

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRULANA

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

## I gravissimi fatti di Milano

### I carabinieri sparano sulla folla SETTE FERITI

Lo sciopero dei gassisti a Milano ha determinato un tragico incidente. Ecco il comunicato della «Union des gas»:

«Una ventina di operai, dell'Unione del Gas, attendevano al passaggio lungo la linea ferroviaria il treno che doveva trasportare i krumiri. Erano quasi le 13 e quindi l'ora nella quale gli operai delle officine meccaniche devono attraversare il sotto passaggio per recarsi al lavoro, dopo il riposo del mezzogiorno.

Il treno passò infatti e cominciò la sassaiola contro di esso, ma poi continuò contro i carabinieri, che si trovavano sul ponte. Questi dovettero far uso delle armi. Sette operai rimasero feriti, alcuni da arma da fuoco, altri da colpi di pietra. Uno solo presenta gravità. Gli altri ebbero pronte cure nell'ambulanza dello stabilimento.

In seguito a questo fatto si chiese la chiusura delle officine e questa fu accordata.

### Il racconto dal «Tempo»

Il Tempo uscito in edizione straordinaria poco dopo il triste avvenimento reca invece la seguente versione:

«Il treno dei krumiri si allontanava e la sassaiola ai carabinieri parve cessata. Gli operai si credettero salvi, e come dissero i feriti Brugnoli e Cremonesi all'on. Travas e al segretario della Camera del lavoro che furono a visitarli, la massa prese a recarsi verso le officine. La folla si ritirava fuggendo: a un tratto fu visto un gradatino dei carabinieri alzare le mani e radunare i carabinieri, in numero di 40, intorno a sé. Nessuno poté udire l'ordine di fuoco; i carabinieri si misero a sparare sulla folla fuggente, giù a basso da entrambi i lati del ponte.

«La fucileria (si tratta invece di colpi di revolver) proseguì implacabile. Si videro operai barcollare o cadere al suolo colpiti da proiettili. Cadde prima due operai, poi due altri ancora. Uno rimase ferito a dieci metri di distanza dal ponte. I carabinieri continuarono gli spari fino ad avere esaurite le munizioni. Si calcola che i proiettili sparati superino i duecento».

Informazioni però raccolte dai dattori, che erano presso il ponte, assicurano che gli spari sarebbero stati soltanto una cinquantina.

### UNA CARICA DI CAVALLERIA

Operai e carabinieri feriti In Piazza del Duomo vi è stata una carica di cavalleria, e 20 carabinieri rimasero feriti, numerosissimi pure i feriti tra gli operai.

### Sette carabinieri feriti

Nel tafferuglio sette carabinieri sono rimasti feriti compreso un maresciallo.

### Lo sciopero generale

#### Turati e Rondani contrari

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro e i capi lega hanno deliberato lo sciopero generale.

Gli onorevoli Turati e Rondani hanno manifestato un parere decisamente contrario allo sciopero generale.

### 2 APPENDICE DEL «PAESE»

## I DUE FANTASMI

— (NOVELLA) —

— Ah! mi diceva egli, fativolta, se i muri potessero parlare! Un qualche dramma vi è qui scoppiato... Ma non voleva spiegarvi di più sulla natura di questo dramma pur continuando:

La principessa in seguito, cadde gravemente ammalata, d'una malattia bizzarra. Dell'avanzata, descriveva cose straordinarie o poi il suo corpo restava rigido per ore ed ore, come se ella fosse morta.

Un pastore la guarì col semplice tocco delle mani. Da quel momento ella si consacrò tutta alle parole religiose.

Ascoltando questi misteriosi discorsi del vecchio ciambellano aveva potuto intuire il dramma: la principessa era stata l'amica del proprio cognato. Il

## La protesta dei deputati

Venne telegrafato all'on. Giolitti così: «Il civile sciopero dei gassisti si componeva. Partendo i krumiri, avvenne una dimostrazione di operai. Senza provocazioni, senza ombra di necessità, la forza pubblica sparò replicatamente contro i fuggitivi, ferendone gravemente parecchi. La città, indignata, protesta reclamando una pronta repressione contro il criminoso procedimento degli agenti, troppo spesso incoraggiati dall'approvazione dello stesso Governo.

Travas, Turati, Romussi, Chiesa, Berardini».

## Come è terminato il processo

### «Avanti!», - Scarfoglio

Nell'aula di ieri preso la parola il P. M. il quale avverte che prima di tutto, il Tribunale deve pronunciarsi sulla questione della prescrizione che secondo lui sarebbe già avvenuta.

Poi trattandosi di una eccezione pregiudiziale domanda che il Tribunale voglia senz'altro dichiarare prescritti i reati imputati ad Augusto Salustri per i quali è stato chiamato a giudizio. La P. C. si rimette completamente al Tribunale.

L'on. Lollini della difesa fa una breve dichiarazione e il Tribunale si ritira per rientrare con una sentenza di non farsi luogo a procedimento penale a carico del Salustri per i reati di diffamazione e di ingiuria a mezzo della stampa per estinzione dell'azione penale in seguito a prescrizione.

## Un'inchiesta nell'Istituto di Belle Arti

Il Giornale d'Italia dice che ieri Corrado Ricci ha avuto un colloquio col ministro dell'istruzione, on. Itava, e che il ministro ha deliberato di fare una inchiesta nell'Istituto di Belle Arti di Venezia.

Il Giornale d'Italia ritiene probabile che l'inchiesta possa estendersi su altri istituti di Belle Arti.

## Martini non pensa alla politica!

La «Vita», occupandosi della voce corsa che Ferdinando Martini abbia ambizioni politiche, riferisce questa frase pronunciata recentemente dal Martini a Montecitorio, parlando con un giornalista romano: «Mi dia pure del vile, disse l'ex-governatore dell'Friulia, ma se incontrassi uno che venisse ad offrirmi un portafoglio ministeriale, mi metterei a scappare via dalla paura».

## L'importazione del petrolio

### dopo il ribasso

La importazione del petrolio dal primo Aprile al 30 settembre di quest'anno, cioè dal giorno in cui ebbe applicazione la legge che ridusse da 48 a 24 lire per quintale la misura del dazio, fu di quintali 233.810, i quali resero per dazio di coalite lire 8.012.640. Nel corrispondente periodo dell'anno scorso furono importati 217.144 quintali di petrolio i quali diedero luogo ad una riscossione di lire 10.422.912. Si ebbe quindi quest'anno una maggiore importazione di quintali 116.716 ed un minore reddito di lire 2.410.272. All'aumento di consumo non corrispose naturalmente un aumento di reddito per effetto della diminuzione della metà del dazio, ma la maggiore importazione attenuò la perdita finanziaria che avrebbe potuto risultare da questa riduzione.

## PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

marito li aveva sorpresi e si era fatto credere al suicidio dell'amante.

Questo episodio romantico non mi dispiacque; s'addiceva all'ambiente, lo abbelliva di un fascino sinistro e l'evangelica principessa mi diventava più interessante.

Seppi che «l'imposizione delle mani» per quanto efficace fosse stata, non impediva alla vecchia dama di rivedere ogni anno in una crisi nervosa durante la quale ella si serrava nelle sue stanze. Così la mia curiosità fu vivamente tocca, quando dopo qualche giorno la principessa non si fece più vedere.

Non riuscii a saper nulla di quanto succedeva: la sola, fredda cameriera ammassava nelle stanze della principessa, aveva le labbra sugghiate.

Perciò la nota, una noia mortale, occupò nuovamente le mie giornate. Vinto dalla nostalgia di Itoua, decisi di prendere congedo dai miei ospiti. Non appena la principessa fosse gua-

## CRONACA PROVINCIALE

### Arta

#### Qualche commento in appendice

Dove premiare una dichiarazione doverosa: nell'assumere la difesa del Maestro Del Re io non fui mosso da nessun preconcetto d'infamia, d'irrispetto, politico-religioso.

Vero il desiderato successore di Del Re io non ho nessuna ragione di astio o rancore; anzi condivido l'unanime stima per questo mio compaesano, giovane d'ingegno a cui auguro ogni buona fortuna. Nella odierna interessante vertenza la sua persona o si può dire, fuori di causa. Come pure o fuori di causa l'attuale ragione per cui si vuole sostituire ad un maestro laico un maestro sacerdote. Dati i sentimenti che predominano nella popolazione, e data l'impossibilità finanziaria di avere un sacerdote con questo esclusivo ministero (ed infatti per parecchi anni il paese ne fu privo), presentandosi l'occasione di avere uno del paese che riveste la doppia funzione di cappellano e di maestro, è naturale e logico che tutti accarezzino l'idea di una sostituzione.

Non è dunque la causa, ma è il modo che m'offende. Non è la causa, che io deploro; ma i mezzi che si sono usati per raggiungere lo scopo. Dapprima si tentò d'attaccare la onorabilità del Maestro Del Re; ma visto che non era possibile d'opporvi alla sanzione dell'art. 16 lettera b del Testo Unico, si ricorse all'art. 10, il quale combina il licenziamento per ragioni didattiche. O per ragioni morali o per ragioni didattiche, in qualche modo bisognava ben arrivare; non c'era via di mezzo. E qui intervenne l'ispettore Benedetti, la cui azione fu ampiamente analizzata.

Ma a questo punto intervenne anche l'opera del Delegato scolastico geometra Severino Somma, al quale io diedi tutto il mio appoggio. Noi decidemmo di difendere risolutamente il Maestro Del Re. Per non perdere il favore popolare, avremmo potuto lasciar andare le cose per la loro china, o meglio ancora avremmo potuto seguire e guidare la corrente. Ma non sapendo che faremo di una popolarità acquistata a prezzo delle nostre convinzioni e a detrimento della verità e della giustizia, dammo tutto il nostro appoggio all'amico perseguitato; di cui si analizzava ogni pensiero, ogni parola, ogni atto, per trarne motivo di accusa; e ciò per opera di quelli che vedevano nell'occhio suo il fuscello, senza accorgersi della travo nell'occhio proprio. Ecco la ragione per cui abbiamo difeso e difenderemo il Maestro Del Re. Spero che i lettori di questo foglio, e specialmente la classe magistrale a cui in particolare mi rivolgo, si siano a quest'ora formato un giusto concetto dello stato delle cose. Ma oltre a quanto fu stampato, bramerei che si pubblicasse anche il rapporto dell'ispettore Benedetti, seguito dalla stringente memoria difensiva che il delegato scolastico sig. Somma, con perfetta cognizione di causa, lesse al Consiglio Comunale di Arta. I fatti sono tutti alla base del rapporto Benedetti; il Consiglio votò il licenziamento; il Somma in segno di protesta si dimise immediatamente da assessore e da delegato scolastico. — La semplice lettura del rapporto del Benedetti, venuto alla luce dopo pochi giorni dall'offerta di Itoua, e del quale il Consiglio Provinciale Scolastico ha fatto serena e severa giustizia, non certo che indurrebbe i maestri e le loro organizzazioni a deliberare un voto di solidarietà col Maestro del Re.

È possibile che talvolta anche le autorità scolastiche cadano in errore. Che io mi sappia, a questo mondo solo il Papa è infallibile. Dopo che in rita, le avrei comunicata la mia decisione.

Soddisfatto di questo mio proposito, fantasticavo a tutto mio agio, trascurando passabilmente, il mio allievo. Utilizzando l'ambiente in cui mi trovavo, presi a scrivere un dramma nel quale riponevo tutto il mio avvenire. Peccato che la principessa non volesse diventare la mia collaboratrice! Avrebbe certo, con le sue confidenze, dato un maggior sapore al mio dramma. Una notte, invece di coricarmi saggiamente, mi posi a meditare sullo scioglimento del mio dramma che si annunciava laborioso.

Da lungo tempo il castello taceva. Spenti tutti i lumi, gli ospiti ed i servi a letto. Il mio appartamento era staccato dal centro del castello e vi abitavo tutto solo. Così il silenzio regnava sovrano.

All'improvviso, trasalì: qualcuno aveva picchiato contro il muro della mia stanza. Credetti di sentire un

fruscio di seta, un rumor lieve di passi sulla porta.

Un fantasma? mi chiesi. Un castello che si rispetti ospita sempre un fantasma. Vediamo. Un po' commosso, scesi nella cucina. Dall'opposta finestra appariva la luna occupando col suo freddo candore il balcone. Veramente spettrale, aureolata dai raggi lunari una bianca figura si mosse. Mi passò innanzi senza vedermi, come spinta da una forza sconosciuta. Soffocai un grido: avevo riconosciuto la vecchia principessa.

E dissi piano: La crisi, la famosa crisi! Sua Altezza è in preda ad un accesso di somnambulismo.

In verità, la fissità dello sguardo intravisto, l'automatico del passo non mi lasciava alcun dubbio. Ma dove va? mi domandavo, quando la vidi sparire dietro una tappezzeria che ella aveva sollevato.

«Vedi Cronaca P. in 2 e 4 pag.»

fruscio di seta, un rumor lieve di passi sulla porta. Un fantasma? mi chiesi. Un castello che si rispetti ospita sempre un fantasma. Vediamo. Un po' commosso, scesi nella cucina. Dall'opposta finestra appariva la luna occupando col suo freddo candore il balcone. Veramente spettrale, aureolata dai raggi lunari una bianca figura si mosse. Mi passò innanzi senza vedermi, come spinta da una forza sconosciuta. Soffocai un grido: avevo riconosciuto la vecchia principessa.

E dissi piano: La crisi, la famosa crisi! Sua Altezza è in preda ad un accesso di somnambulismo.

In verità, la fissità dello sguardo intravisto, l'automatico del passo non mi lasciava alcun dubbio. Ma dove va? mi domandavo, quando la vidi sparire dietro una tappezzeria che ella aveva sollevato.

## L'arte di educare i nostri figli

(Conferenza di Enrico Ferrari)

Vedi numero di ieri.

«Questo è il senso che noi dobbiamo portare nell'avvicinamento organico dei nostri figli; pensare da un lato che c'è un istinto organico che li guida e poi persuadersi d'altra parte che la così detta cattiveria dei ragazzi è la così detta cattiveria di un nostro pregiudizio o non una verità umana.

Tanto matrone dicono: mio figlio è cattivo perché piange, perché non vuol mangiare, perché non vuole andare a scuola? Questo è un pregiudizio e un errore. Il bambino svegliato, o che fa bizzarrie, che va in collera è un bambino o denutrito o mal riposato: il bambino ben nutrito e ben riposato è l'espansione della vita e la normalità della vita quotidiana.

Salvo il caso patologico che si deve affidare alla medicina, bisogna persuadersi che quando i nostri figli hanno questo stato d'equilibrio e di salute la vita loro si svolge serena e lieta come dev'essere, e se poi ci affideremo un po' più al loro istinto organico noi li renderemo meno infelici e più forti, più vigorosi.

C'è un altro nell'allevamento alimentare dei nostri figli ed io lo chiamo il pregiudizio della bistecca! Quanto matrone non sono preoccupate di far mangiare ai bambini la maggior quantità di carne che sia possibile, perché si va dicendo che la carne è elemento necessario e utile? Ma si va all'aggiungendo opposta se si pensa che l'organismo del bambino abbia gli stessi bisogni di quella del lavoratore. La nostra civiltà contemporanea è piena di parolacce specialmente per questo: nelle classi più agiate si mangia troppa carne e si muore di gotta, i lavoratori della terra e delle officine mangiano poco carne e molti fagioli, legumi e polenta e muoiono di anemia di scrofola e di pollagra.

Se ci fosse un po' più d'equilibrio, se mangiassero meno carne i ricchi e ne mangiassero un po' più i poveri, sarebbe meglio per tutti e la salute generale si sarebbe raggiunta. Così per i nostri figli tante volte i babbì e le mamme si arrabbiano appunto per la carne. Intanto si comincia a dire che l'uomo non è un carnivoro: esso è un frugivoro, un onnivoro. Io non sono un vegetariano assoluto, ma penso che nei climi meridionali dove il consumo è più accelerato, il pregiudizio della bistecca nuoccia più che giovi alla salute degli adulti. Dacché io mi sono messo in un regime in cui la carne entra in minima parte posso compiere maggior quantità di lavoro.

Nei bambini poi, e specialmente quando viene la stagione del caldo, la carne li attrae assai meno che nell'inverno. Quante volte invece non ho veduto delle mamme lanciare occhiate di fiamme a tavola alle loro creature perché si rifiutavano di mangiare coltello o polpetta, o costate! A casa mia, quando i bimbi non vogliono mangiare la carne, li lascio fare e stanno magnificamente. Se vogliamo la felicità dei nostri figli bisogna assicurarsi prima di tutto la base fisica, la salute e la vigoria organica.

Allevamento intellettuale

Dopo questo si presentano gli altri due problemi: l'allevamento intellettuale e l'educazione sociale dei nostri figli. Ed anche qui i pregiudizi aumentano progressivamente perché nell'allevamento fisico la famiglia può avere influenza esclusiva e assoluta, mentre nell'allevamento intellettuale le forze di esso sono in mano del comune e dello Stato. Le famiglie, solo per eccezione, possono dare privatamente in casa l'istruzione che credono migliore. Per l'istruzione maggiore, bisogna che la scuola pubblica provveda ed io penso che è assai meglio che i nostri figli vadano nelle pubbliche scuole.

Io ho due maschi e una femmina e tutti sono analfati, dal primo anno nelle scuole pubbliche e la femmina è andata nelle scuole dei maschi, perché è un vecchio pregiudizio che non debbano andarci, pregiudizio di ipocrisia medioevale che pensava che il pudore nell'uomo consistesse nell'ignoranza, mentre nel sapere i fenomeni della vita non c'è bisogno di nessuna vergogna. Il contraccolpo dell'ignoranza è la causa del pudore.

Parli non si devono mandare le figlie nelle scuole dei maschi? Io invece ne sono rimasto soddisfatto: ho una figlia che fa ora l'università ed appunto per la consuetudine di vivere insieme coi maschi ha saputo mantenere salda la sua filiazione personale.

Invece quando le fanciulle passano

fruscio di seta, un rumor lieve di passi sulla porta. Un fantasma? mi chiesi. Un castello che si rispetti ospita sempre un fantasma. Vediamo. Un po' commosso, scesi nella cucina. Dall'opposta finestra appariva la luna occupando col suo freddo candore il balcone. Veramente spettrale, aureolata dai raggi lunari una bianca figura si mosse. Mi passò innanzi senza vedermi, come spinta da una forza sconosciuta. Soffocai un grido: avevo riconosciuto la vecchia principessa.

E dissi piano: La crisi, la famosa crisi! Sua Altezza è in preda ad un accesso di somnambulismo.

In verità, la fissità dello sguardo intravisto, l'automatico del passo non mi lasciava alcun dubbio. Ma dove va? mi domandavo, quando la vidi sparire dietro una tappezzeria che ella aveva sollevato.

«Vedi Cronaca P. in 2 e 4 pag.»

fruscio di seta, un rumor lieve di passi sulla porta. Un fantasma? mi chiesi. Un castello che si rispetti ospita sempre un fantasma. Vediamo. Un po' commosso, scesi nella cucina. Dall'opposta finestra appariva la luna occupando col suo freddo candore il balcone. Veramente spettrale, aureolata dai raggi lunari una bianca figura si mosse. Mi passò innanzi senza vedermi, come spinta da una forza sconosciuta. Soffocai un grido: avevo riconosciuto la vecchia principessa.



Società Operaia generale

Questa sera alle 8.30 si riunisce la Direzione della Società Operaia per discutere su diversi ed importanti argomenti.

Sui passeggi a livello del Viale Palmanova

Un assiduo ci scrive protestando contro lo scontro che quotidianamente avviene al passaggio a livello di Porta Aquileia.

Ieri — per esempio — la cancellata rimase chiusa durante un'ora e quarantacinque minuti.

Non è a dirsi le proteste dei passeggeri e dei carrettieri che si agglomeravano e da una parte o dall'altra.

L'impressione generale è questa: che se è giusto che il passaggio a livello rimanga chiuso quando arrivano o partono i treni dalla stazione, non è però ragionevole ostruire per delle ore un transito così frequentato semplicemente per le manovre dei treni.

Non sarebbe opportuno, ogni dieci minuti, interrompere le manovre per lasciare libero il passo ai pedoni ed ai veicoli?

CURA E PROFILASSI MALARICA

L'infezione malarica è una tal malattia che non potrà mai sparire completamente da una regione, se non vengono simultaneamente presi in ogni paese di questa tutti quei provvedimenti profilattici, d'indole idraulica, agraria, economica o chimica, destinati sia ad ostacolare, impedire la vita delle zanzare propagatrici dell'infezione, sia a curare radicalmente i malarici e profilassare i sani, sia a migliorare le condizioni igieniche di questi e fortificarne l'organismo.

La malaria può scomparire da una data zona e inferire in un'altra, e da quest'ultima propagarsi poi nuovamente nella prima: così pure zone salubri possono da un momento all'altro diventare focolai di malattia, come pure sia successo ultimamente in un paesetto vicino a Firenze.

Alle autorità amministrative e sanitarie locali spetta il condurre la lotta antimalarica in modo armonico, uniforme, su tutta la regione infetta, non trascurando però di premunire anche le regioni sane limitrofe.

Agli abitanti spetta invece il secondario con ogni loro sforzo questi buoni provvedimenti; i sani debbono fare regolarmente la cura profilattica; i malarici debbono pensare a guarire radicalmente.

La cura intensiva radicale della febbre malarica, meglio che con altri rimedi, è più comodamente — specialmente per le classi lavoratrici — si deve fare con le inarrivabili pillole Esanofole, se si tratta di adulti, o con la gradita soluzione di questa — l'Esanofolina liquida — se si tratta di piccoli bambini, mentre che la profilassi si può fare con l'Esanofol, liquore di cui basta un bicchierino per preservarsi dalla malaria.

Questi rimedi, messi in commercio dalla Ditta Bistleri di Milano, meritano tutta la fiducia del pubblico sia per l'autorità scientifica di chi ne ha dettato la formula — cioè l'on. prof. Baccelli della Clinica di Roma — sia per la efficacia constatata in tutte le parti del mondo le più crudelmente infestate dalla infezione malarica.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'OPERA "CARMEN"

Sembra certo, e siamo sicuri poiché il nome dei protagonisti dà sufficiente garanzia, che lo spettacolo di questa sera, avrà una importanza speciale.

La « Carmen », è stata sempre ed è tuttora, la pietra di paragone per tutti i maestri e direttori d'orchestra; poiché così larga e così ampia è l'ispirazione sua, così caratteristico l'ambiente, così strane le vicende sue, da permettere ancor oggi differenti interpretazioni, e varie e differenti direzioni!

Sappiamo difatti, che il giovanissimo e colto maestro Carletto Walther, esito e resto dubbioso alquanto, dinanzi alla lusinghiera offerta, che vent'anni fatta dall'impresa odierna del teatro Minerva e restò dubbioso, non solo pensando alle difficoltà gravi dell'opera, ma dinanzi a quello d'ambiente, che è ad Udine piuttosto severo e non facile all'applauso ed all'entusiasmo; e sappiamo pure che solo allora egli accettò, quando gli giunse, la parola incitatrice di uno dei più grandi maestri italiani.

Non conosciamo il Walther solo di nome, ma sappiamo di lui per fama e per giudizio di persone competenti e colte; e sappiamo quindi dei successi ottenuti in concerti a Venezia, in concerti wagneriani come quelli diretti in occasione del Campanile, e per la preparazione dell'« Atica » del Mascagni alla Fenice, che venne diretta all'ultimo momento dal maestro stesso.

Il direttore scenico, il sig. Gino Rossetti ha già fatto le sue prove alla Fenice, organizzando una « Carmen », in cui il carattere scenico e lirico rendeva di pari passo con la più scrupolosa realtà; e a carattere ben raro, quanto, negli spettacoli teatrali.

Dei protagonisti sarebbe inutile par-

lare: basterà solo dire della signora Mantelli, che dopo d'aver avuto i più grandi successi al Reale di Madrid, al Coron Garden di Londra, agli Imperiali di Pietroburgo, di Berlino, a New York ed altrove, sentì la nostalgia del suo paese e sentì il bisogno di ritornare ai nostri pubblici.

E basterà del tenore Agostini ricordare che fu il tenore prescelto dal Mascagni stesso per interpretare l'« Atica » alla Fenice di Venezia, dinanzi ai Sovrani d'Italia.

Degli altri, di Micaela e di Escamillo, eccellenti interpreti, e dello spettacolo generale, parleremo a lungo dopo la prima rappresentazione.

La rappresentazione sospesa

All'ultima ora veniamo informati che la rappresentazione, che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a domani sera.

La ragione di ciò sta in un disguido ferroviario che fece ritardare l'allestimento scenico.

Prezzi sociali: Ingresso alla Platea e Palchi L. 2 — Militari e piccoli ragazzi L. 1 — Studenti muniti di tessera L. 1.50 — Palchi in L. e il loggia L. 1.50 — Poltrone L. 3 — Senni L. 1.50 — Loggia indistintamente L. 0.50 — Tutte le sedie in galleria sono libere.

La siesta d'Edipo

(fabbrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Poi primier più d'una bella Spesso s'alza la gonnella, In gonnella al nome in fondo Tu ritrovi il mio secondo. Il totale è un certo fusto Che dà genio, che dà gusto.

Spiegazione della sciarada precedente:

MA-RIPPO — MALITO

C'invierono l'esatta soluzione della sciarada precedente: Enoide, Martignacco — Permiano, Venzona — Eugenio P., città — R. F., idem — Rina G., idem — Meni Brusati, idem — Arturo Bosetti, idem — Antonio Cocchio, — Ines G., idem — Il Cronista, idem — Teresa C., idem — Luigi Pascoli, idem — prof. R. L., idem.

La sorte favorì quest'ultimo. Due gentili ed assidue solatrici di giochi, ci inviarono un giusto appunto riguardo all'esattezza dell'ultima sciarada (« sempre mutar, sempre ondeggiare ecc ») perché esse l'avevano risolta col nome di « Mare ».

Ciò sarebbe esatto, ma nella composizione incorse un errore: invece di « tagliami il pie' » andava stampato « tagliami il piè ».

Era tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 12, s. Fedo. — Domani, 11, s. Edoardo.

Effemeride storica

Slavia Italiana — 12 ottobre 1658 — La Repubblica Veneta considera le convalli di Antro e Merzo separate « non solo dal territorio di Cividale, ma dalla patria ancora » (Oceano Bonaffons, Bibliografia storica friulana, n. 1305).

Palmanova italiana. — 13 ottobre 1808 — Il trattato di pace sottoscritto a Vienna nel giorno 3 ottobre 1806 pattinava restasse « la frontiera del territorio ceduto all'Italia limitata dai già esistenti confini amministrativi ».

Seguita la ratifica del trattato i comandanti dell'esercito austriaco offrivansi di consegnare al generale Le Boeuf, commissario di S. M. l'Imperatore dei francesi la città di Venezia, le fortificazioni del quadrilatero, Palmanova ed Osoppo (13-19 ottobre 1807). Il loro possesso dal detto Commissario venne immediatamente trasferito nelle rispettive municipalità rappresentanze (Antonini, Dei fratelli e dei trattati da cui ebbe origine, pagina 498).

Di questa consegna e riconsegna fu stesso solenne rogito nel quale il Commissario Le Boeuf dichiarava: « avere Napoleone III rispettato mai sempre « la nazionalità e la dignità dei popoli; « perciò rendeva nuova testimonianza « di quei principi ch'egli ad ogni congiuntura si era dato il vanto di proteggere, manifestando sempre i propri sentimenti di amicizia verso « l'Italia e dando dei medesimi ripetute « prove ».

Piccola Rivista di Borsa

Tanto le Borse estere come le nostre si sono assomigliate nella tendenza e lasciano prevedere che in tali condizioni continueranno ancora.

Manca quel peccato giudizio nel guidare le operazioni di Borsa giacché nessuna distinzione viene fatta fra i titoli buoni in rispetto all'intrinseco ed al loro reddito, come in poco conto sono tenute le ottime condizioni economiche generali.

Sembra sia una forza convulsiva che agiti i mercati, ed abbia una prevalenza per contrastare ogni tentativo di ripresa, per quanto questa fosse sorretta dalla larga remunerazione che il capitale riceve dal 7 al 8 per cento, colle quotazioni, attuali da quei titoli che per intrinseco e reddito sono al di sopra di ogni eccezione. Sono ragionamenti questi di nessun

effetto per le borse le quali hanno vedute ed azioni tutte proprie, così assistiamo al fenomeno del ribasso del rame sul mercato di New York che fa ribassare le rendite di stato Europee ed altri titoli che non hanno nessuna affinità col rame, ma seguono il ribasso.

Il mercato di Londra è stato meno colpito dai ribassi in confronto di Berlino e Parigi. Poca eccezione il mercato di Vienna il quale per l'avvenuto componimento del compromesso con l'Ungheria, ha avuto delle buone giornate con aumento sulle rendite e valori Bancari, ma fu di breve durata questo miglioramento.

Le Borse nostre disero prezzi di giorno in giorno sempre più deboli, quindi forti distacchi da quelli della precedente settimana, colpita fortemente le azioni Bancarie, che toccarono L. 229 per scintillamente fermarsi sul 235.

Le Banche d'Italia discesero a lire 1115, le Commerciali a L. 702, il Credito Italiano a L. 551.

Dire il contagio dei titoli siderurgici è quello che essi pure ribassarono, i titoli automobilistici in piena delcacia. Le rendite nostre ripresero e sono quotate oltre L. 101.20 ed i cambi in forte reazione essendo discesi a L. 99.70.

Notizie locali dei titoli di Banco ed industria, non emersero, per la nullità d'affari fu invece molto commentato il cambiamento in parte avvenuto del personale della direzione di questa succursale della Banca Commerciale in seguito per quanto si dice ad operazioni che non armonizzavano con lo statuto.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Commerciali, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Ferrovie Meridionali, Mediterranea, Venete. Values range from 1145 to 182.

CONTINUA IN IV PAGINA

N. 2000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

dell'Ospedale Civile di Udine

Avviso di concorso

E' aperto concorso ad un posto di Chirurgo Primario in questo Ospedale Civile con l'annuo stipendio di L. 1550 lordo di R. M. oltre ai proventi determinati dall'art. 300 del Regolamento interno e fissati dalla tabella D, che riguarda i compensi dovuti dai dozzinanti particolari per atti operativi; salvo il diritto dell'Amministrazione di modificare detta tabella o di regolare diversamente le retribuzioni che essa contempla.

L'eleto non avrà diritto a pensione, ma si provvederà alla sua iscrizione presso una cassa di previdenza.

Degli obblighi e delle mansioni inerenti a detto posto i concorrenti potranno prendere cognizione presso l'Ufficio di Segreteria.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del Pio Luogo non più tardi delle ore 16 del giorno 15 Novembre p. v. l'istanza in bollo competente corredata dai seguenti Documenti:

- 1. Attestato di Cittadinanza Italiana. 2. Certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore ad anni 40. 3. Certificato penale di data recente. 4. Attestato di sana e robusta costituzione fisica. 5. Diploma di Laurea rilasciato da una Facoltà Medica del Regno. 6. Documenti comprovanti l'attività pratica e scientifica del concorrente.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale sopra proposta del Consiglio Ospitaliero.

L'eleto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dalla partecipazione di nomina.

Udine, 5 ottobre 1907.

Il Presidente

C. PERUSINI

DEL BIANCO e CERA

UDINE

Piazza Mercato Nuovo. Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a list of products like Telerie, Tovagliette, Fazzoletti, and various fabrics, along with a price list and contact information.

Advertisement for De Puppi Guglielmo EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE, featuring various sewing machines and accessories.

Advertisement for BICICLETTE, featuring bicycles and repair services, and FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS, featuring hunting rifles.

Advertisement for Maddalena Dell'Oste, featuring a massage parlor and medical services.

Advertisement for Ditta FRATELLI FISCHETTO, featuring wine and olive oil products.

Advertisement for SANTE DALLA VENEZIA, featuring furniture and ironwork.

Advertisement for RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA, featuring heating systems and radiators.

Advertisement for CHI SOFFRE, featuring a medicinal product for stomach and appetite issues.

Advertisement for VILLEGGIANTI, featuring a restaurant and catering services.

Advertisement for ISTITUTO CONVITTO Vittorino da Feltre, featuring a boarding school.

Advertisement for Dott. TULLIO LIUZZI, featuring a medical consultation service.

Advertisement for Ditta FRATELLI FISCHETTO, featuring wine and olive oil products.

Advertisement for SANTE DALLA VENEZIA, featuring furniture and ironwork.

Advertisement for RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA, featuring heating systems and radiators.

Advertisement for CHI SOFFRE, featuring a medicinal product for stomach and appetite issues.

**Cronache provinciali**

**Cividale**

**Gli esami al Collegio Nazionale**  
 12. — Nella testè chiusa sessione di ottobre, si ebbero al Collegio Nazionale i seguenti promossi e licenziati:  
 Alla R. Scuola Tecnica:  
 Promossi alla II. classe: Cainero Arnaldo, Feletig Antonio, Verdori Mario, Cibani Genimano, Quetta Gino, Tomadoni Umberto.  
 Promossi alla III. classe: Papes Cecilia, Petrone Celestino, Guetta Guido.  
 Licenziati: Del Torre Gisella, Fulvio Giacinta, Grosselli Eremenegildo, Papes Giulia, Aviani Giovanni.  
 Al R. Ginnasio:  
 Promosso alla II. classe: Preinde Aldo.  
 Alla V. classe: Casanova Aurelio, Mestroni Ettore.

**Palmanova**

**I festeggiamenti di domani**  
 12. — Domani, per solennizzare l'anniversario del Plebiscito, avranno luogo straordinari festeggiamenti col seguente programma:

Oro 3. — Passeggiata musicale lungo le principali vie della città.  
 Oro 15. — Concerto della banda cittadina in piazza V. E.  
 Oro 16. — Tombola di beneficenza coi seguenti premi: Cinquina L. 50 — prima tombola L. 200 — seconda tombola L. 120 — Grandioso ballo popolare in piazza V. E.  
 Oro 20.30. — Grande serata di gala al teatro Gustavo Modena.  
 Per favorire il concorso dei forestieri la Società Veneta ha stabilito di effettuare un treno speciale che partirà da qui alle ore 24 e giungerà a Udine alle 0.35.  
 Speriamo nel bel tempo.

**Spilimbergo**

**La serata di ieri sera al nostro Sociale**

11. — Un teatrino ieri sera per la serata d'onore della prima attrice sig. Rotilde Marchetti-Venturini. Non un paucio vuoto.  
 La brava Compagnia Bolaffi-Silvieri diretta dal Cav. Marchetti rappresentò il bellissimo emozionante dramma « Elisabetta Soarez » del Camolletti. La serenate, recitò con vera anima

d'artista, riscosse molti e calorosi applausi. Parrocchio volta dovette presentarsi alla ribalta fra incessanti ovazioni.  
 Dalla presidenza del Sociale venne offerto un bellissimo mazzo di fiori ed altri regali di valore.  
 Anche gli altri artisti fecero molto bene, specialmente la Signora E. Silvieri nella non facile parte di Guglielmina.

La compagnia si formerà qui ancora una quindicina di giorni, e ha promesso di farci udire delle bellissime e nuove produzioni.  
 Il pubblico accorre sempre numeroso; e fa bene, già che la brava compagnia se lo merita.

**Un uomo che precipita da una scala e muore**

Giunge notizia da Casacco che ieri sera un medicante da Castelnovo, di cui si ignora il nome, mentre preso un pò dal vino si recava a dormire su un fenile, salendo una scala a mano, precipitò da un'altezza di circa cinque metri andando a battere la testa nel ciottolato.  
 Nella caduta si frantumò il cranio; da ciò la morte istantanea.

**Bula**

**Cinematografo**

11. — (Iri) — Ieri terminarono le rappresentazioni del «Cinematografo» «The American Bioscop». In tutte le serate notammo molta folla e grande entusiasmo.  
 E davvero le rappresentazioni furono belle, e salvo la poca luce, causata dalla mancanza d'energia elettrica, tutto procedette con soddisfazione del pubblico.  
 I quadri piacquero per la loro chiarezza e originalità e i soggetti delle proiezioni soddisfecero per la varietà e la loro molteplicità.  
 Oggi il cinematografo è partito per Arzegna e noi auguriamo ai due giovani giovani che lavorano, buona fortuna.

**Chions**

**Contadino suicida**

11. — Giunge notizia da Azzano Decimo che Carlo Michele Pagotto d'anni 39, contadino fittavolo del sig. Alessandro Rosso di Portonone, abitante nella frazione di Corva, fu trovato ieri mat-

tina appiccato al soffitto della stalla dei bovini con una corda che serve a legare alla greppia gli animali.  
 Devesi notare che il disgraziato s'era alzato dal letto verso le 3 del mattino evitando di svegliare la moglie sua, la quale più tardi, quando scese nella stalla in cerca del marito, lo trovò penzolante dal soffitto.  
 Immaginarsi il terrore della disgraziata che uscì gridando aiuto. Accorsero alcuni vicini, i quali invano tagliarono la corda: la morte datava da tre ore circa.  
 Sullo cause che spinsero il disgraziato a togliersi la vita, nulla si sa di positivo. V'è chi crede che il Pagotto fosse impressionato dal fatto che il signor Rosso lo aveva destinato ad altra colonia a S. Quirino.  
 Il suicida lascia quattro figli.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.  
 ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.  
 Udine, 1907, — Tip. M. Bardusca.

**CEROTTO BERTELLI**  
 (ARRILLOS) contro  
**DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI**  
 prodotti anche dalla GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA  
 L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza risentimento. Non brucia. Non dà alcun fastidio e si applica sopra VESTITI o SUEGLI.  
 Domanda il gruppo VEDUGO e BERTELLI.  
 Si applica ogni altra TELA TESSUTA con diversi d'ordinazione.  
 Un cerotto L. 1. — più cost. 15 so per posta) due cerotti L. 1.95.  
 Invece, in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO.

**Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia**  
 Contesimi 60  
**IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI**  
**IL COGNAC ANGOSTURA**  
 (da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS. CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa BOULESTIN & C.  
 Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.  
 Esclusive Concessionarie:  
**VINCENZO MARGHERI**  
 FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

**Linee del Nord e Sud America**  
 SERVIZIO DI POSTALE SETTIMANALE  
**Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"**  
 (Società riunite Florio e Rubattino)  
 Capitale sociale L. 60.000.000  
 Versato e versato L. 64.000.000  
**Via Aquileja, N. 94**  
**"La Veloce,"**  
 Società di Navigazione Italiana a Vapori  
 Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
**Udine - Via Prefettura, N. 16**

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prove	SCALA	DURATA del viaggio giorni
			locca	notta			
Per il PLATA							
N. U. I.	17 ottobre	UMBRIA	5020	3091	15,71	Bartoli, Ten., Montevid.	10
La Veloce	21 >	CITTA DI MILANO	3948	2781	13,05	Napoli, Carl., Ton., Rio J.	26
La Veloce	24 >	ITALIA	5017	3087	15,09	Barcellona, Las P., Mont.	18 1/2
N. G. I.	28 >	LAZIO	5196	3584	13,42	Barc., Rio, Santos, Mont.	19
Per NEW YORK							
La Veloce	13 ottobre	EUROPA	4919	2891	13,40	Napoli-Palermo	15 1/2
La Veloce			7870	4596	15,02	Id.	14
N. G. I.	17 >	LAGURIA	4805	2809	15,34	Napoli	12
Pel BRASILE							
La Veloce	19 ottobre	ARGENTINA	4985	2391	13,40	Barcellona, Tenerife	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 ottobre	VENEZUELA	3522	2327	14,56	Nassiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il ricambio di persone residenti nelle Americhe.

**Linee da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**  
 Linee da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
 N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
 Il PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
 Si accettano MERCI e PASSAGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee uscite dalla Società nel Mar Rosso, Indie, Cina ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.  
 Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretto, Udine**  
 Via Aquileja, 94  
 Via della Prefettura, 16  
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE  
 Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

**Collegio Nicolò Tommaseo**  
 PADOVA - Via Rogati N. 11  
 Posizione ridentissima - Locali rispondenti alle moderne esigenze - Educazione religiosa e patriottica.  
 Scuole Elementari, Vinesiani, Teatuche, Liceali, d'Istituto Tecnico  
 Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli esami d'ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.

**Mercato dei valori**  
 CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
 Corso medio dei valori pubblici dei carati del giorno 9 ottobre 1907

Rendita 3,75 0/0	101,23
Rendita 3 1/2 0/0 (notto)	100,09
Rendita 3 0/0	69, —

**AZIONI**

Banca d'Italia	1160, —
Ferrovio Meridionali	693,50
Ferrovio Mediterraneo	377,50
Società Veneta	181,25

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovio Udine Pontebba	—
• Meridionali	337, —
• Mediterraneo 1 0/0	497,25
• Italiano 3 0/0	338,50
Credito commerciale o prov. 3 3/4	493,50

**CARTELLI**

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0	497, —
• Cassa R., Milano 4 0/0	504,75
• Cassa R., Milano 5 0/0	511,50
• Ist. Ital., Roma 4 0/0	505, —
• Idem 4 1/2 0/0	500, —

**CAMBII (cheques a vista)**

Francia (oro)	90,80
Londra (sterline)	25,00
Gorizia (marchi)	123,47
Austria (corone)	104,36
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	98,50
Nova York (dollari)	5,12
Turchia (lira turca)	22,55

**Orario della Ferrovia**  
**PARTENZE DA UDINE**  
 per Pontebba: O. 0 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 12.22 — D. 17.15 — O. 18.10.  
 per Cormons: O. 5.15 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 18.14.  
 per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.26 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.  
 per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 19.16. — 20 — Festivo 21.52.  
 per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.30.  
**ARRIVI A UDINE**  
 da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 19.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — O. 21.26.  
 da Cormons: O. 7.32 — D. 11.9 — O. 12.60 — D. 19.42 — O. 22.55.  
 da Venezia: O. 5.45 — D. 7.45 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.60.  
 da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 13.57 — 17.52 — 21.18.  
 da Palmanova-Portogruaro: O. 8.60 — 9.48 — 16.28 — 18.5 — 21.46.  
**Tram Udine-S. Daniele**  
 Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25, 11.35, 15.10, 18.20.  
 Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.47, 19.52.  
 Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.59, 13.35, 16.8, 19.18.  
 Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51, 15.8, 19.18.

**Zoccoli della premiata ditta Italcio**  
 Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pallicceria.

**MONDIALE**  
 è il nome di una macchina da cucire colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,  
**L. 5 al giorno.**  
 perchè nel commercio tutti il lavoro eseguito.  
 I nostri cataloghi, illustrano, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della «MONDIALE»  
 Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e «CIRCOLARI» Harries e Maurer,  
 MILANO - S. Maria Fulgorina, 2 - MILANO

**Avvisi in IV pag. a prezzi miti**